



Change Destiny No Profit

contatti@change-destiny.org

contact@change-destiny.org

Essere Antispecista nel profondo sud.

Sono una donna di 47 anni, antropologa antispecista, che ha dedicato tutta la vita alla ricerca e alla difesa dei diritti di tutti gli Esseri Viventi.

Metto sotto i riflettori una faccenda privata affinché ogni antispecista abbia la giusta attenzione da parte delle Istituzioni.

Nella serata di ieri, 17 agosto 2023, si è rischiata la tragedia, ai danni miei e di chi mi sta vicino.

Sono calabrese d'origine e pur viaggiando spesso per motivi professionali, ho scelto Lamezia Terme, più precisamente Sambiase, come domicilio, dovendomi occupare di una ricerca che riguarda la Calabria.

Ho deciso di approfittare di questa temporanea permanenza, per sensibilizzare la popolazione locale sulle più urgenti tematiche animaliste e ambientaliste, grazie all'Associazione Change Destiny, che ho fondato e della quale sono onorata di essere Presidente.

Purtroppo però, qui certi argomenti sono ritenuti "ridicoli", "incomprensibili", "assurdi", tant'è che i cani, da me personalmente salvati, hanno subito diversi tentativi di avvelenamento e uno purtroppo ne è rimasto vittima 3 anni fa.

Persino il proprietario di casa, che dopo un intero anno di affitto a nero, sono riuscita a convincere a regolarizzare il rapporto mediante registrazione di contratto, ha cambiato atteggiamento venendo a conoscenza del mio "credo antispecista".

Così, dopo lo stolkeraggio e le minacce reiterate, questo individuo, che si sente al di sopra della legge, vantando l'appoggio della malavita locale e la parentela con un politico di alto profilo, ieri sera è passato ai fatti.

In questo momento potrei già essere di fronte al medico legale e solo la prontezza del mio più stretto collaboratore, nonché coinquilino, ha evitato che accadesse il peggio.

Brandendo una spranga e oltrepassando il cancello di 2 metri, il proprietario, che ha più volte minacciato di "ammazzarci" ed era seriamente intenzionato a farlo, ha colpito ripetutamente e con inaudita violenza il mio collaboratore che, essendo antispecista come me, seppur in grado di fare ben altro grazie all'addestramento da ex carabiniere, si è limitato a disarmarlo, evitando persino che il tale potesse essere aggredito da uno dei miei cani di 70kg.

L'intervento dei carabinieri, da me prontamente chiamati, ha verbalizzato l'accaduto, così come registrato dalle telecamere di videosorveglianza da me installate tempo addietro.

Tuttavia, mi duole appurare che, forse a causa della poca esperienza delle nuove leve, non è stato effettuato il test per alcol e droghe, nonostante lo stato eccessivamente alterato e il forte alito di alcol del proprietario e di suo padre, né tantomeno è stata requisita la spranga usata per le percosse.

Tutto questo –aggressione, minacce, percosse, tentato omicidio- sotto gli occhi dei vicini che incitavano alla violenza, uno dei quali, spalleggiando l'aggressore, ha minacciato apertamente il mio collaboratore, che non ringrazierò mai abbastanza.

Continuo ad avere fiducia nella Giustizia, ma era doveroso da parte mia, raccontare pubblicamente un evento di tale gravità, per tutela mia e di ogni antispecista, che letteralmente rischia la vita, per ignoranza e razzismo!

Dott.ssa Angela E.M. Morabito

Antropologa

Presidente Ass.ne No Profit Change Destiny